



## Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto

---

N. 1669/2017 prot.

Grosseto, 28 novembre 2017

**OGGETTO:** *Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2017 e ex art. 6 del D. Lvo 20 febbraio 2006 n. 106 - Risposta a nota del Procuratore Generale n. 9057/2017 del 3 agosto 2017.*

*Vs. ultimo rif.: mail del 24 ottobre 2017*

*Alla Procura Generale  
presso la Corte di Appello di  
Firenze*

Trasmetto, come da Voi richiesto (v. da ultimo Vs. mail di cui al riferimento), relazione ex art. 6 del D. Lvo 20 febbraio 2006 n. 106 (Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2017), che costituisce risposta alla nota del Procuratore Generale n. 9057/2017 del 3 agosto 2017, con la quale lo stesso aveva richiesto una dettagliata e articolata relazione, suddivisa per capitoli e per temi, sull'organizzazione dell'Ufficio e sull'andamento dell'attività requirente nel territorio di competenza, *“evidenziando le problematiche di rilievo e le eventuali criticità sotto il profilo della organizzazione dell'Ufficio, nonché delle caratteristiche e delle dinamiche della criminalità nei rispettivi territori, soffermandosi sulla situazione concernente le particolari tipologie di reati”* da lui indicate nella nota (con dati statistici e linee di incremento e decremento rispetto al periodo precedente).

Ringrazio e porgo cordiali saluti.

*Il Procuratore della Repubblica*  
*Raffaella Capasso*





# Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto

---



## Seconda parte

*A cura  
del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto  
(risposta alla nota del Procuratore Generale n. 9057/17 del 3 agosto 2017)*



# Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto

---

N. ....../2017 prot.

Grosseto, 12 ottobre 2017

<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA ANNO 2017</b></p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 1. Premessa metodologica.

Su richiesta del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Firenze, si invia di nuovo la relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2018, suddivisa questa volta in due parti:

- a. la **prima parte** costituisce risposta alla nota del Procuratore Generale n. 9030/2017 del 2 agosto 2017; perciò segue, nella stesura, punto per punto, le indicazioni contenute nella nota che il Primo Presidente della Cassazione trasmise al Presidente della Corte d'Appello di Firenze il 18 luglio 2017;
- b. la **seconda parte**, invece, costituisce risposta alla nota del Procuratore Generale n. 9057/2017 del 3 agosto 2017, con la quale lo stesso aveva richiesto una dettagliata e articolata relazione, suddivisa per capitoli e per temi, sull'organizzazione dell'Ufficio e sull'andamento dell'attività requirente nel territorio di competenza, "evidenziando le problematiche di rilievo e le eventuali criticità sotto il profilo della organizzazione dell'Ufficio, nonché delle caratteristiche e delle dinamiche della criminalità nei rispettivi territori, soffermandosi sulla situazione concernente le particolari tipologie di reati" da lui indicate nella nota (con dati statistici e linee di incremento e decremento rispetto al periodo precedente).

La presente relazione contiene soltanto la **seconda parte** della resoconto. Separatamente si trasmette altra relazione contenente la prima parte.

**2. Organizzazione dell'Ufficio.** Si richiama quanto già indicato nella prima parte della relazione, sia per quanto riguarda la scopertura delle piante organiche di magistrati e personale amministrativo, nonché lo stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici, sia soprattutto per quanto concerne le prassi organizzative adottate nell'ultimo periodo presso la Procura della Repubblica di Grosseto e le molteplici iniziative messe in campo, anche nel settore informatico, nel periodo di interesse per il più efficace funzionamento dell'Ufficio.

**3. Problematiche di rilievo con riferimento alle dinamiche della criminalità sul territorio. L'analisi dei flussi (qualitativa e quantitativa).** Il territorio è caratterizzato da una notevole estensione geografica (4.504,30 kmq), ma da una densità della popolazione piuttosto modesta (223.652 abitanti, dato ISTAT del 2006, che arriva fino a quasi decuplicarsi nel periodo estivo).

Da un punto di vista socio-economico, il grossetano è territorio soprattutto a vocazione agricola, oltre che turistica.

Poche sono le industrie, essenzialmente concentrate al nord della provincia (nella c.d. *Piana di Scarlino*). Qui, peraltro, sono localizzati sia lo stabilimento della società *Huntsman Venator* (già *Tioxide Europe srl*)<sup>1</sup>, unico produttore in Italia di biossido di titanio; sia gli stabilimenti della *Società Nuova Solmine* (primo produttore italiano di acido solforico), a “rischio di incidente rilevante” (RIR)<sup>2</sup> e soggetta ad AIA di competenza statale, nonché a piani di emergenza esterna (PEE) sotto il controllo della prefettura; sia l'inceneritore della *Scarlino Energia Srl* (impianto di incenerimento e trattamento rifiuti liquidi, fermo dall'inizio del 2015, in seguito a chiusura disposta dal Consiglio di Stato).

L'attività di tali insediamenti è da sempre avversata da gran parte della cittadinanza, nonché da movimenti e comitati ambientalisti, che hanno presentato, nel tempo, molteplici denunce. Nelle stesse ci si lamenta delle ricadute che spesso i processi produttivi determinano sugli equilibri dell'ambiente circostante, con particolare riguardo all'inquinamento dell'aria, alla contaminazione del suolo e della falda acquifera, inquinata soprattutto da arsenico, ma anche da cromo e da altri metalli pesanti generati dai processi produttivi e dalle mancate bonifiche dei siti in cui, nel passato, per svariati decenni, sono stati stoccati milioni di tonnellate di rifiuti<sup>3</sup>.

Grosseto non è sede di Università, bensì solo di un “polo universitario”, il “*Polo Universitario Grossetano*”, costituito nel 1998. Il progetto di istituire una sede universitaria a Grosseto nasce storicamente dall'esigenza di soddisfare una domanda locale di investimento in ricerca e in formazione di livello, indirizzata principalmente verso i settori vocazionali per

---

<sup>1</sup> Multinazionale *Huntsman Venator*, il più importante produttore di biossido di titanio al mondo.

<sup>2</sup> Esplosioni, incendi, ecc.

<sup>3</sup> Si fa riferimento anche all'insediamento della vecchia Montecatini.

il territorio: protezione e gestione dell'ambiente, turismo sostenibile, valorizzazione dei beni archeologici e culturali<sup>4</sup>.

Quella di Grosseto è provincia relativamente "tranquilla" (rispetto ad altre della Toscana) dal punto di vista criminale, ma vi è fortemente percepito dalla popolazione il pericolo per la sicurezza rappresentato soprattutto dai furti in appartamento (peraltro solo in leggera crescita negli ultimi due anni rispetto al periodo subito precedente) e dallo spaccio di droga (sicuramente in aumento significativo).

Si riportano di seguito i dati quantitativi dei flussi di notizie di reato, nonché un'analisi qualitativa dell'andamento di una serie di reati di particolare interesse dal punto di vista, oltre che criminale, economico/sociale, come richiesto nella nota n. 9057 della Procura Generale.

Si indicheranno, poi, i procedimenti e i processi di maggior rilievo trattati nel periodo di riferimento, nonché le eventuali misure cautelari più significative, le misure di prevenzione personali e reali applicate, i sequestri per equivalente, e gli altri dati richiesti nella nota suddetta del Procuratore Generale.

**A) Analisi quantitativa.** Malgrado l'esistenza nell'Ufficio di carenze dell'organico (sia dei magistrati, sia del personale amministrativo), si è riusciti, nel complesso, a mantenere un discreto livello di produttività, come può evincersi dai prospetti che seguono e dal *trend* dei flussi di procedimenti c/NOTI (mod. 21 e 21-bis), c/IGNOTI, oltre che delle procedure esecutive, relativamente agli anni 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017.

Si riportano le statistiche dei tre periodi suddetti, per un esame comparato.

#### ANNO 2014/2015

Pr.nti	Pendenti al 1°/7/2014	Sopravvenuti nel periodo 2014/2015	Esitati nel periodo 2014/2015	Pendenti al 30/6/2015
Noti	3.070	5.779	5.793	3.056
Ignoti	2.385	10.535	10.870	2.050
G.d.P.	745	919	1.000	664
Esec.pen.	653	502	504	651

<sup>4</sup> La creazione del Polo ha permesso di mettere a sistema un progetto nato in precedenza, con la presenza dell'Università di Siena a Grosseto fin dai primi anni novanta. Oggi, dopo una fase di attività estesa che ha visto sul territorio grossetano svilupparsi negli anni anche corsi di laurea e master nel settore delle Scienze Ambientali e di Giurisprudenza, i Dipartimenti di Economia e di Scienze Storiche e dei Beni Culturali sono presenti ancora sul territorio, avendo affiancato alle attività "tradizionali" un'ulteriore tipologia di offerta, che si qualifica come formazione specialistica, master e alta formazione. A partire dall'anno accademico 2014 - 2015, inoltre, è stata avviata un'iniziativa di grande interesse per quanti aspirano a proseguire gli studi: grazie alla collaborazione delle due istituzioni, infatti, sono attivi corsi di laurea che, avvalendosi del metodo della **teledidattica**, possono essere frequentati a Grosseto, iscrivendosi regolarmente all'Università di Siena.

**ANNO 2015/2016**

Pr.nti	Pendenti al 1°/7/2015	Sopravvenuti nel periodo 2015/2016	Esitati nel periodo 2015/2016	Pendenti al 30/6/2016
Noti	3.056	5.024	5.742	2.338
Ignoti	2.050	9.581	9.478	2.153
G.d.P.	664	931	1.345	250
Esec.pen.	651	400	424	627

**ANNO 2016/2017**

Pr.nti	Pendenti al 1°/7/2016	Sopravvenuti nel periodo 2016/2017	Esitati nel periodo 2016/2017	Pendenti al 30/6/2017
Noti	2.338	4.979	4.976	2.341
Ignoti	2.153	10.668	11.848	973
G.d.P.	250	945	930	265
Esec.pen <sup>5</sup> .	627	510	404	733

Si rileva, quanto ai procedimenti penali in fase di indagini, un lieve calo delle sopravvenienze (tranne che per gli IGNOTI), rispetto al periodo precedente, che si spiega forse in parte con il meccanismo deflattivo della depenalizzazione (tuttavia, trattandosi di un calo modesto, potrebbe trattarsi di evenienza del tutto fisiologica e casuale).

Ma vi è contestualmente un ulteriore calo (rispetto all'anno scorso) anche della produttività (= procedimenti esitati nel periodo), che si attribuisce senz'altro, al fatto che, per quasi metà del periodo di riferimento, si sono protrate ben due vacanze nell'organico dei magistrati.

**B) Analisi qualitativa.** Per quanto riguarda l'andamento della criminalità nel circondario e, dunque, con riferimento agli incrementi/decrementi per **tipologie di reato**, si riporta qui di seguito il raffronto tra i dati relativi al periodo in esame e quelli relativi al corrispondente periodo dell'anno precedente, tratti dalle tabelle statistiche inviate separatamente..

<sup>5</sup> I dati relativi all'Ufficio Esecuzione penale fanno riferimento non alla "pendenza" in senso tecnico e cioè a quelle delle procedure per le quali non sia stato ancora emesso il primo provvedimento, bensì al numero totale delle procedure ancora in corso di esecuzione/espiazione, per le quali non sia ancora intervenuta archiviazione.

La pendenza in senso tecnico (cioè delle procedure per le quali non sia stato ancora emesso il primo provvedimento) è solo di sette procedure (al 12 ottobre 2017), in quanto l'Ufficio esecuzione smaltisce le pratiche in tempo reale.

- ✦ **Delitti ex art. 51 co. 3bis c.p.p.:** uno solo (ovviamente di competenza DDA), a fronte di nessun procedimento iscritto l'anno precedente;
- ✦ **Delitti contro la P.A. (in generale):** si registra nel complesso un **decremento** di sopravvenienze rispetto all'anno precedente, con il passaggio dai 403 procedimenti (tra noti e ignoti) dell'anno scorso ai **338** del periodo di riferimento;
 

Anche con riferimento alle più rilevanti fattispecie, si evidenziano, nel complesso, dati in calo:
- ✦ **Peculato:** il dato resta sostanzialmente stazionario (da 12 si scende a **11** procedimenti);
- ✦ **Concussione:** il dato è decisamente in calo (si scende da 6 a **1** procedimento);
- ✦ **Corruzione:** il dato qui è in aumento (si passa da 8 a **11** procedimenti);
- ✦ **Abuso di ufficio:** il dato è in calo (**da 118 a 104** procedimenti)
- ✦ **Omissioni di atti d'ufficio:** il dato resta sostanzialmente stazionario (da 39 a **40** procedimenti);
- ✦ **Omicidi volontari:** il numero di omicidi e tentati omicidi, nel periodo di riferimento, si è **dimezzato** (da 10 dell'anno scorso, di cui vittime donne 5, si è passati a **5** di quest'anno, di cui vittime donne 3);
- ✦ **Omicidi e lesioni colpose:** nel periodo precedente il dato era aggregato (la legge sull'omicidio stradale è entrata in vigore il 25 marzo 2016), essendo stati l'omicidio e lesioni stradali calcolati, in parte, insieme con altre tipologie di omicidio colposo. Può dirsi tuttavia che il dato **totale** di omicidi e lesioni colpose è di **282** procedimenti (tra noti e ignoti), a fronte dei 95 del periodo precedente. Quanto alle singole tipologie, si è verificato, allo stato la seguente situazione statistica, che potrebbe risentire tuttavia dei problemi derivanti dal passaggio da un dato aggregato a un dato singolo.
- ✦ **Omicidio stradale e lesioni gravi e gravissime stradali (art. 589-bis e 590-bis):** il dato è ovviamente in netta crescita in quanto da un valore di 11 si è passati al dato di **195** procedimenti (tra noti e ignoti) del periodo di riferimento (è appena il caso di sottolineare che, nel periodo precedente, in mancanza di presentazione di querela, non si poteva procedere per le lesioni stradali anche gravi e gravissime).
- ✦ **Omicidio e lesioni da infortunio sul lavoro** (art. 589 co. 2 e 590 co. 3 c.p.): il dato è sostanzialmente stazionario, essendo salito solo da 84 a **86** procedimenti;
- ✦ **Omicidio e lesioni derivanti da colpa medica** (art. 590-sexies c.p.): da zero procedimenti del periodo precedente, si è passati a **1** procedimento (questo dato potrebbe aver risentito sicuramente del passaggio dal dato a aggregato al nuovo dato calcolato sull'indito art. 590

*sexies.*

- **Delitti contro le c.d. fasce deboli**: complessivamente essi sono aumentati (o, forse, è aumentata l'emersione del fenomeno): da 228 del periodo precedente si è passati a 276 procedimenti (tra noti e ignoti) del periodo di riferimento. In particolare.
- **Maltrattamenti in famiglia**: da 104 sono saliti a 129 procedimenti;
- **Reati sessuali (violenze sessuali e abusi su minori)**: sono stazionari o leggermente diminuiti, da 45 a 42 procedimenti, di cui abusi su minori da 17 a 10 procedimenti;
- **Stalking**: sono aumentati considerevolmente (sia i procedimenti c/noti, sia quelli c/ignoti), passando da 79 a 105. Anche qui l'aumento appare frutto di un fenomeno che tende sempre più a "emergere".
- **Sfruttamento della prostituzione**: si è segnalato un significativo decremento: da 7 a 3 casi.
- **Riduzione in schiavitù**: 1 solo caso, trasmesso a Firenze per competenza, a fronte di zero casi del periodo precedente.
- **Incendio boschivo**: anche qui si registra un notevole aumento: da 10 a 45.
- **Reati informatici**: da 108 a 422 (come è noto si tratta essenzialmente di reati di competenza distrettuale), trasmessi quindi per competenza alla procura di Firenze.
- **Reati contro il patrimonio** (con particolare riferimento ai reati di usura, rapina, estorsione, furto, furto in abitazione, riciclaggio): vi è stato un aumento molto rilevante: si è passati da 6.981 (di cui 1.215 noti) a 8.722 procedimenti (tra noti e ignoti) del periodo di riferimento (di cui 1.260 noti). **Tuttavia, l'incidenza dei furti in abitazione, considerati da sempre la piaga di questa provincia, non è stato particolarmente importante (il dato, pur in crescita, ha visto un incremento non vistoso).**
- **Reati in materia di stupefacenti**: anche questi sono **aumentati in misura significativa** essendo passati dai 612 (= 208 c/NOTI e 404 c/IGNOTI) del periodo precedente, ai 690 (= 286 noti e 404 ignoti) del periodo in esame.
- **Falso in bilancio**: sono aumentati leggermente, sostanzialmente stazionari: da 5 a 6.
- **Reati fallimentari**: sono complessivamente aumentati, essendo passati da 24 del periodo precedente a 29 procedimenti del periodo di riferimento;



tra questi:

- **Bancarotta fraudolenta:** i procedimenti sono aumentati da 16 a **20**;
- **Reati in materia ambientale:** si registra un rilevante decremento, essendo passati i procedimenti penali complessivamente iscritti da 201 a **73** (di cui procedimenti relativi ai nuovi reati del codice penale da 17 a 8). E' possibile che il decremento sia legato alla nuova procedura estintiva introdotta con la legge sugli eco-reati, o, anche, all'accorpamento del Corpo forestale all'Arma dei carabinieri;
- **Reati in materia di edilizia:** si rileva un leggero decremento del dato complessivo: si passa dai 300 agli attuali **259** (in materia di edilizia e lottizzazione abusiva).
- **Reati in materia tributaria:** si registra un considerevole aumento, da 75 a **191** sopravvenienze, frutto anche del buon lavoro effettuato in questo periodo dalla Guardia di Finanza;
- **Intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo (art. 603 bis c.p.):** da 2 procedimenti si è passati a **3** procedimenti penali in un anno.

#### **4. Ulteriori dati richiesti dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Firenze in relazione a:**

##### **A) Procedimenti e processi più rilevanti trattati nel periodo di riferimento:**

###### **A 1) Processi.**

**a)** Si è già accennato, nella prima parte, al processo di appello (davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Firenze), con imputato detenuto, per omicidio aggravato, violenza sessuale aggravata, atti persecutori e distruzione di cadavere, al quale hanno partecipato, in applicazione alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Firenze, i due sostituti procuratori che avevano coordinato le indagini e che avevano sostenuto l'accusa in primo grado. La Corte d'Assise d'Appello di Firenze ha interamente confermato la sentenza di primo grado nei confronti dell'imputato, e cioè la condanna all'ergastolo con isolamento diurno per due mesi;

**b)** processo per omicidio, con imputato detenuto, da parte di un giovane ai danni dello zio, concluso in primo grado con condanna all'ergastolo;

**c)** processo per uxoricidio in Monte Argentario, frazione di Porto Santo Stefano (in udienza preliminare);

**d)** processo per abusi su minore infra-quattordicenne (conclusosi con sentenza di condanna ad anni cinque e mesi sei);

e) processo relativo al caso di maltrattamenti avvenuti in un asilo nido di Grosseto ai danni dei piccoli ospiti;

f) processo per associazione per delinquere (a base familiare, di etnia "sinti") finalizzata alla commissione di un numero straordinario di furti in appartamento;

g) svariati processi per reati contro la P.A.

## **A 2) Procedimenti:**

Quanto ai procedimenti ancora in fase di indagini, si fa menzione ai procedimenti per plurimi incendi dolosi commessi soprattutto nei comuni di Grosseto e di Castiglione della Pescaia, nel corso dell'estate 2016 e di quella 2017, con gravi danni alla vegetazione e alle autovetture in sosta nei parchi e pericolo concreto per la pubblica incolumità; ad incendio di una discarica, con possibili implicazioni di reati contro la P.A. e di reati ambientali (gestione non autorizzata di rifiuti pericolosi); rilevanti abusi edilizi, in particolare nell'Argentario e nel sud della provincia; associazione per delinquere finalizzata alla commissione di estorsioni e truffe in danno di persone anziane; reati contro la P.A. e truffa aggravata ai danni di un comune del grossetano, in relazione all'aggiudicazione di una gara per la costruzione e gestione di un impianto di trattamento di percolato; procedimento per tentato omicidio aggravato da parte di persona con problemi psichici in danno della vicina di casa (colpita varie volte con un martello), che ha richiesto l'applicazione di misura cautelare personale; procedimento per omicidio preterintenzionale (soggetto morto a seguito delle lesioni provocategli da un amico nel corso di un litigio); procedimento a carico di carabiniere per il delitto di violenza sessuale aggravata commessa ai danni di una minore convivente di età inferiore ai dieci anni (nei confronti dell'indagato è stata eseguita la misura cautelare della custodia in carcere); procedimento relativo a rilevanti fatti di bancarotta fraudolenta in un gruppo societario, con vari procedimenti connessi; corposo procedimento relativo alla violazione della disciplina delle sostanze stupefacenti da parte di singoli soggetti extracomunitari.

**B) Misure di prevenzione personali:** sono state sei nel periodo di riferimento;

**C) Misure di prevenzione patrimoniali:** gestione in udienza di una rilevante richiesta di sequestro finalizzato alla confisca di prevenzione patrimoniale (parallelamente alla celebrazione di un processo penale, già indicato più sopra tra quelli rilevanti, per associazione per delinquere finalizzata a un numero impressionante di furti in appartamenti, in Grosseto, da parte del sodalizio a base familiare di etnia sinti indicato più sopra;

**D) Richieste di sequestro preventivo finalizzate alla confisca per equivalente:** essenzialmente in materia tributaria, specie nel caso del reato di omesso versamento IVA (sopra soglia) e di infedele od omessa dichiarazione;

**E) Estradizioni:** nessuna;

**F) Assistenza giudiziaria:** sono state trattate le sole richieste avanzate dagli organi di polizia della Svizzera ex art. 725 e 726 ter c.p.p. (richieste di individuazione ed interrogatorio di automobilisti autori del reato – svizzero – di eccesso di velocità);

**G) Mandato di arresto europeo:** nessuno nel periodo di riferimento;

**H) Prescrizione dei reati:** il dato è in diminuzione, essendo passato da 87 procedimenti del periodo precedente ai 65 del periodo di riferimento.

*Il Procuratore della Repubblica*  
*Raffaella Capasso*

